

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio a.a. 2018-19

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (SAGE)

Classe: LM-1, LM-80

Sede: Matera

Dipartimento/Scuola: Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo

Altre eventuali indicazioni utili: Corso interateneo

Primo anno accademico di attivazione: 2017-2018

Componenti del Gruppo di Riesame:

Giovanna Iacovone, Francesca Scionti, Enzo Vinicio Alliegro, Kristjan Toomaspoeg

La costituzione del Gruppo del Riesame è stata formalizzata nel Consiglio di Dipartimento del 6 settembre 2018.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, a margine degli ultimi CCdS e in parte in via telematica, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **riunioni:** il 24 luglio 2019, il 7 ottobre 2019, il 3 dicembre 2019

Discussione finale e approvazione nel CCdS in data: 16 dicembre 2019

Sintesi dell'esito della discussione del CCdS: Il CCdS ha condiviso e approvato le valutazioni e gli obiettivi evidenziate nel rapporto ciclico dal gruppo di riesame

1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile, in quanto primo riesame ciclico

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La Laurea Magistrale in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori ha l'obiettivo di formare professionalità capaci di intervenire progettualmente e analiticamente sui territori attraverso gli strumenti della conoscenza antropologica e geografica, nonché dei metodi di studio specifici delle suddette discipline. La funzione dei laureati SAGE per la tutela, valorizzazione e promozione dei patrimoni culturali materiali ed immateriali è quella di integrare approcci geografici innovativi e metodi etnografici attenti alle interazioni uomo-ambiente-società e centrati sull'esperienza e l'agency degli individui. La formazione fornita da SAGE è fondamentalmente interdisciplinare nella convinzione che interventi progettuali creativi e analisi del territorio approfondite possano risultare soltanto dal dialogo fra discipline diverse che, da diversi punti di osservazione disciplinari, si occupano della valorizzazione e promozione dei patrimoni culturali e del territorio.

La Laurea Magistrale in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori ha quindi come suo principale finalità quella di formare specialisti che siano in grado di analizzare le caratteristiche di un territorio, il rapporto di specifici gruppi con l'ambiente, le dinamiche interculturali, i processi di patrimonializzazione, le modalità di costruzione dell'identità in relazione alle risorse culturali, le modalità di gestione in relazione agli strumenti giuridici vigenti.

Inoltre, i laureati SAGE sono formati per fornire, attraverso le competenze acquisite, contributi determinanti alla risoluzione dei problemi nella progettazione e gestione delle linee di sviluppo dei territori e del patrimonio culturale, economico e sociale, anche considerando i mutamenti determinati dai flussi migratori e turistici. A tal fine l'offerta didattica, distribuita su diverse sedi garantisce la possibilità per gli studenti di acquisire competenze personalizzate, ossia specificamente funzionali alle aspirazioni di ciascuno, e di darsi una formazione specialistica in ambito antropologico e geografico, sfruttando le peculiarità scientifiche delle singole sedi consorziate che declineranno la macro offerta formativa su temi specifici come i patrimoni culturali, i contesti migratori, il terzo settore, l'analisi delle componenti economiche e culturali che caratterizzano i territori.

Nell'arco della prima coorte, sono tuttavia stati rilevati alcuni punti critici che non invalidano il progetto generale, né i suoi obiettivi né la sua efficacia, e che non costringono ad alcuna modifica nella sua struttura di base, ma che suggeriscono alcune azioni migliorative, che saranno valutate nel prossimo rapporto allorché saranno anche disponibili maggiori quantità di dati di feedback, in particolare i dati sui laureati e quelli provenienti dai questionari somministrati agli studenti.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

1) Didattica su più sedi.

Si registrano alcuni problemi organizzativi, parzialmente in via di soluzione grazie al coordinamento effettuato dalla sede amministrativa. La riorganizzazione interna degli uffici lascia pensare che tale processo sarà ulteriormente implementato già a partire dal secondo semestre dell'a.a. 2018-19.

2) **Assenza del CdS nell'offerta formativa delle sedi di Napoli, Foggia e Salento.** SAGE non compare nell'offerta formativa dell'Ateneo foggiano, ma solo in quella del Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione dell'Università di Foggia. Questo dato segnala una non piena consapevolezza del ruolo proattivo che ciascuna Università consorziate (Foggia, Napoli, Salento) deve svolgere ai fini dello

sviluppo e dell'evoluzione del CdS, sia con riguardo agli aspetti organizzativi, sia di comunicazione circa i contenuti dell'offerta formativa.

3) Rapporti con le parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita

In fase di disegno del CdS, la consultazione di enti, istituzioni, associazioni e parti sociali che costituiscono il collegamento tra i percorsi formativi del CdS stesso e il mondo del lavoro nell'ambito dei Beni Culturali è avvenuta nelle sedi dei diversi Atenei coinvolti (11 gennaio 2017 per Matera; 12 gennaio 2017 per Napoli; 11 gennaio 2017 per Foggia; 12 gennaio 2017 per Università del Salento), interloquendo con un'ampia serie di organizzazioni (si veda la SUA, A1.a e b). In questa fase gli enti e le organizzazioni consultate rappresentano interlocutori alla scala regionale e nazionale. Gli interlocutori convocati risultano più numerosi a Matera in quanto sede amministrativa.

Quanto agli studi di settore, l'innovatività del Corso di Studi non ha consentito una adeguata analisi. Il CdS ha in programma, entro la scadenza del prossimo RcR, un maggiore approfondimento anche alla scala internazionale.

Gli incontri tenuti nelle diverse sedi hanno consentito di raccogliere opinioni favorevoli da parte degli esponenti del mondo del lavoro nei confronti dell'organizzazione del corso, che è apparso coerente con le esigenze del mondo del lavoro (soprattutto nel comparto dell'industria culturale e creativa), sia pubblico che privato. Proficui rapporti potranno consolidarsi attraverso la pratica dei tirocini formativi.

In considerazione del compimento del primo biennio appare necessario organizzare un nuovo incontro con i soggetti del territorio per verificare l'efficacia dei percorsi formativi, da concordare con il CCdS per la fine dell'a.a. 2019-2020, quando presumibilmente un congruo numero di studenti avrà completato il ciclo di studi. Il che consentirà anche di valutare il livello di benchmarking nazionale e internazionale.

Inoltre, soprattutto nelle sedi decentrate occorrerà ampliare il numero di soggetti del mondo del lavoro da consultare.

4) Formazione a distanza

Il tema della didattica a distanza è stato molto dibattuto tra i docenti afferenti al CdS e le rappresentanze studentesche. Si è evidenziato nel contempo che, se da un lato la didattica a distanza può produrre effetti positivi, soprattutto per gli studenti non frequentanti, nonché incrementare il numero degli iscritti (es. studenti lavoratori che hanno assai spesso preso contatto con il coordinatore proprio su tale possibilità), dall'altro si paventa il rischio di un indebolimento dell'auspicata mobilità tra le sedi da parte degli studenti e una riduzione della qualità della partecipazione attiva da parte degli studenti. Da ultimo si sta cercando di mettere a punto un sistema misto, probabilmente con l'esclusione di lezioni in differita, favorendo una interlocuzione diretta in streaming. Naturalmente occorrerà tener conto della carenza di personale tecnico e delle necessarie strumentazioni. Al riguardo è in corso una interlocuzione con gli organi e con le strutture primarie degli Atenei interessati.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

--

Obiettivo n. 1: Stimolare gli studenti a scegliere insegnamenti erogati da sedi diverse

Azioni da intraprendere

In considerazione di quanto osservato nel quadro precedente, tra le azioni da intraprendere si è ipotizzata la formazione di una apposita commissione composta da docenti, studenti e personale tecnico al fine di formulare concrete ed attuabili ipotesi di soluzione.

Risorse, tempi, scadenze

Si attingerà al budget del CdS e si cercherà di sensibilizzare sul punto le governance degli Atenei e di avviare una prima sperimentazione circoscritta ad alcuni insegnamenti a partire, presumibilmente da I semestre del prossimo a.a.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta)

Numero di iscritti e riscontri numerici di studenti che non avrebbero "frequentato"

Responsabilità

CCdS e commissione tecnica richiamata

Obiettivo n.2: Intensificare i rapporti con le parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita

Azioni da intraprendere

Programmare una riunione con le parti interessate attualmente coinvolte in SAGE e con possibili altre. Incrementare le convenzioni per i tirocini.

Risorse

Coordinatore CCdS

Tempi, scadenze

Riunioni del Comitato e con il cluster "Basilicata Creativa" nel corso del 2020 e nello stesso periodo riunioni con gli altri stakeholder già individuati e da individuare, soprattutto nelle sedi decentrate.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Riunioni effettivamente tenute, ma anche reale partecipazione delle parti interessate (che andrà ampiamente sollecitata).

Responsabilità

Coordinatore.

2 - L'esperienza dello studente

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile, in quanto primo riesame ciclico

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

- Quanto all'orientamento in ingresso, nei giorni 9 e 10 aprile 2019 (sede universitaria di Potenza) e 12 aprile 2019 (sede universitaria di Matera) il CdS è stato presentato nel corso delle iniziative di "Open Day" dell'Università della Basilicata finalizzate alla divulgazione dell'offerta formativa di Ateneo presso gli studenti delle ultime classi degli istituti secondari della Basilicata e delle regioni limitrofe. Successivamente, una Commissione ha verificato la preparazione personale dei laureati alla triennale, in relazione ai profili culturali e professionali disegnati dal CdS, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.M. 270/04, compreso il possesso di una sufficiente e adeguata preparazione di base della lingua inglese e una competenza di base in informatica. I colloqui sono risultati soddisfacenti. Nell'ipotesi in cui la carriera pregressa di uno studente non venga ritenuta pienamente soddisfacente, ma comunque sufficientemente adeguata alla frequenza del CdS, il Consiglio di CdS potrà predisporre un percorso differenziato mediante uno specifico piano di studio individuale, rendendo così maggiormente consapevoli le scelte degli studenti che possono contare su un'offerta formativa ampia e differenziata, garantita dalla cooperazione dei quattro atenei che hanno dato vita al CdS medesimo.
- Ne consegue che le conoscenze raccomandate sono adeguatamente individuate, descritte e pubblicizzate attraverso i mezzi appena richiamati.
- Gli studenti sono costantemente inviati ai docenti tutor, al coordinatore e al vicecoordinatore, nonché alla referente per le "pratiche studenti" per eventuali suggerimenti relativi alla compilazione dei piani di studio tali da colmare eventuali lacune e agevolare così la carriera in itinere.
- Per gli studenti che presentano esigenze specifiche il supporto per superare eventuali difficoltà è normalmente garantito dal coordinatore.
- L'incentivazione alla mobilità tra le sedi e all'estero è garantita da frequenti incontri con i responsabili Erasmus e con il coordinatore e il vicecoordinatore .
- Le modalità di verifica sono riportate nelle schede di trasparenza pubblicate sul sito web e di norma comunicate dagli studenti verbalmente durante le prime lezioni dei moduli di insegnamento.

Dall'analisi dei questionari somministrati agli studenti, si rilevano i seguenti punti da considerarsi quali elementi di riflessione, più che come punti di criticità, dal momento che nel complesso il cds è considerato soddisfacente.

- Richiesta di alleggerimento del carico didattico
- Ripetitività dei contenuti degli insegnamenti
- Coordinamento tra insegnamenti
- Dotazione delle biblioteche appena sufficiente
- Gradimento delle attività didattiche integrative

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

1 e 2: Richiesta di alleggerimento del carico didattico e ripetitività dei contenuti degli insegnamenti

Dai questionari compilati dagli studenti emerge, sia pure in percentuale non allarmante, l'esigenza di un alleggerimento del carico didattico, in considerazione del peso in termini di CFU, di alcuni insegnamenti, e alcune sovrapposizioni dei contenuti.

Tuttavia da alcune interlocuzioni fra i docenti risulta che il carico didattico è prevalentemente adeguato ai CFU erogati e dall'analisi delle schede di trasparenza sembrerebbe che i contenuti non sembrerebbero ripetitivi.

3. Coordinamento con gli altri insegnamenti

Evidentemente gli studenti percepiscono connessioni fra insegnamenti ma allo stesso tempo si aspettano che i docenti creino relazioni interdisciplinari.

4 Dotazione delle biblioteche appena sufficiente

Questo dato probabilmente deriva dall'assenza in biblioteca dei libri di testo inseriti nella didattica

5. Gradimento delle attività didattiche integrative

La percentuale del 32,58 "Più sì che no" alla domanda relativa all'utilità delle attività didattiche integrative va interpretata come richiesta di maggiore applicabilità dei contenuti didattici a situazioni concrete.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. Quanto ai punti 1, 2 e 3 del riquadro precedente si ritiene che la percezione della ripetitività e dell'eccessivo carico didattico sia da attribuirsi precipuamente al sistema delle mutazioni (imposto dalle esigenze di bilancio e dal sovraccarico del corpo docente). Pertanto quanto alle

Azioni da intraprendere

Appare necessario limitare ulteriormente il ricorso alle mutazioni favorendo l'istituzione di moduli didattici esclusivamente rivolti al CdS SAGE. Nel breve periodo, ci si confronterà in sede di CCdS per strutturare i moduli anche con la previsione di esercitazioni e approfondimenti specifici anche a carattere seminariale.

Risorse

Coordinatore e CCdS

Tempi, scadenze

Per il nuovo ciclo si opererà nel senso appena indicato

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Limitazione del numero di mutazioni e schede di trasparenza (verifica dei programmi dei moduli)

Responsabilità

Coordinatore

Obiettivo n.2: Attività integrative

Quanto al punto 5 del riquadro precedente le attività laboratoriali e le esercitazioni pratiche creano opportunità di applicazione creativa della didattica impartita.

Azioni da intraprendere

Incoraggiare i docenti a destinare alcune ore della propria didattica a esercitazioni pratiche nelle quali gli studenti possano applicare i contenuti del corso e ad invitare esperti esterni compatibilmente con i vincoli di bilancio di CdS.

Risorse

Coordinatore e CCdS

Tempi, scadenze

AA 2020/21

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Rilevazione opinioni studenti

Responsabilità

Coordinatore e CCdS

3 – Risorse del CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile, in quanto primo riesame ciclico

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

- Nel complesso i caratteri generali della docenza appaiono soddisfacenti, sia pur in presenza di una certa criticità già evidenziata in merito al sistema delle mutazioni. Buono il rapporto studenti docenti in relazione alla erogazione dei singoli insegnamenti. Altrettanto buona appare la qualità della docenza, così come si evince dai CV inseriti nel sito web del CdS. Il trasferimento nella nuova sede ha apportato indubbi miglioramenti in termini di utilizzo di spazi a disposizione degli studenti e di spazi comuni fruibili per occasioni di incontri culturali e scientifici (conferenze, presentazioni di libri, di ricerche e riflessioni sulle politiche accademiche). E' invece ancora in via di definizione la razionalizzazione degli spazi per attività di laboratorio che, tuttavia, dovrà tener conto delle esigenze di tutti i corsi di studio ospitati nella sede.
- Dai cv pubblicati sul sito web e allegati alle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti si evince il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Scarsa mobilità interateneo e soggiorno nelle diverse sedi

In merito a tale criticità si fa presente soprattutto l'oggettiva lievitazione dei costi di soggiorno nella città di Matera e le difficoltà di raggiungimento, ove si consideri che la didattica relativa al II semestre del I anno è erogata esclusivamente nella sede amministrativa.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n.1: Sostegno ai costi della mobilità e di soggiorno

Azioni da intraprendere

Appare necessario una maggiore interlocuzione con gli organi di governo perché venga completato al più presto il previsto studentato nella città di Matera.

Stimolare il coordinamento tra gli enti pubblici preposti a garantire il diritto allo studio.

Risorse

CCdS e coordinatore

Tempi, scadenze

prossimo riesame ciclico

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

completamento strutture ricettive e valutazione dell'implementazione interlocuzione tra enti

Responsabilità

Senato e CdA; Direttore Dipartimento e Coordinatore.

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile, in quanto primo riesame ciclico.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Si sottolinea che il CdS ha un ottimo rapporto studenti/docenti per quanto riguarda la comunicazione e le informazioni date. La comunicazione, con pochi limiti di orario, è sostenuta anche dall'utilizzo della posta elettronica, dai social e dalla chat presente nel sito web.

Al riguardo si osserva che il favorevole rapporto studenti/docenti consente un notevole flusso di comunicazioni (che potrebbe facilmente essere documentata riportando il flusso di messaggi via posta elettronica e chat). Il monitoraggio del corso, infatti, e la possibilità per tutti gli interessati di parteciparvi, passa anche se non soprattutto per questi canali, una cui maggiore formalizzazione appare spesso superflua (se non allo scopo di un controllo dall'esterno). Il Quanto alle attività collegiali, il Consiglio del CdS sviluppa regolarmente riflessioni su tali temi e, di regola, durante i CCdS relativi alla programmazione dell'attività didattica si approfondiscono

le tematiche relative alla eventuale revisione dei percorsi e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti nonché alla razionalizzazione degli orari e alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, anche sulla base delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e delle relazioni periodiche della Commissione paritetica e del Gruppo di riesame.

Si ritiene comunque che una maggiore formalizzazione dei processi, con la convocazione di sedute unicamente dedicate a temi rilevanti quali l'analisi delle azioni in corso e il monitoraggio delle carriere degli studenti, possa essere utile, anche ai fini del coinvolgimento di tutti i docenti nei processi.

Inoltre va ricordato che la modifica del regolamento relativamente al tirocinio ha prodotto una maggiore corrispondenza fra le attività richieste ai tirocinanti e gli obiettivi formativi del CdS.

Il CCdS accoglie e gestisce richieste ed eventuali reclami degli studenti attraverso incontri e i canali di comunicazione sopra richiamati (Primo periodo del riquadro).

La eventuale revisione dei profili formativi e le modalità di accesso saranno discusse con interlocutori esterni in occasione dell'incontro sopra richiamato (cfr 1b e 1c).

Le azioni migliorative innescate sono monitorate attraverso i mezzi e gli strumenti richiamati (questionari, comunicazioni, rappresentanti studenti) e saranno valutati nel prossimo RCR.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato n.1: Limitata formalizzazione dei processi

Non del tutto sufficiente formalizzazione dei processi ai fini del coinvolgimento di tutti i docenti, compresi quelli a contratto ed eventuali parti interessate esterne.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Maggiore formalizzazione dei processi

Azioni da intraprendere

Fissare ogni anno sedute del CdS unicamente dedicate a temi rilevanti quali l'analisi delle azioni in corso e il monitoraggio delle carriere degli studenti, prevedendo l'invito di docenti a contratto e portatori di interessi.

Risorse

Tutti i docenti del CdS, Coordinatore.

Tempi, scadenze,

prossimo riesame ciclico.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Numero di sedute del CdS unicamente dedicate a temi rilevanti quali l'analisi delle azioni in corso e il monitoraggio delle carriere degli studenti.

Responsabilità

Coordinatore.

5 – Commento agli indicatori

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile, in quanto primo riesame ciclico

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gli indicatori e i dati disponibili in SUA sul CdS in SAGE offrono informazioni non sufficienti ai fini della valutazione dell'andamento del corso nell'arco del suo primo biennio accademico AA.AA. 2017/18 - 2018/19). Molti dati, come quelli relativi alla regolarità delle carriere, non sono in effetti ancora disponibili, e solo in parte possono essere integrati da altre fonti. Una vera valutazione dell'efficacia del corso va quindi rinviata al prossimo RCR. Si possono comunque già ora indicare alcuni punti di forza e criticità (cfr. anche la SMA 2018/19).

Poiché il CdS è stato attivato nell'AA 2017-18, i dati disponibili non possono essere interpretati in modo comparativo.

Per quanto riguarda **gli indicatori della didattica**, si può osservare un lieve aumento (0,3%) di iscritti provenienti da altri atenei, con un sostanziale aumento relativo alla classe LM-80 e una diminuzione degli iscritti LM-1 che nel 2017 rappresentavano il 79,3 % del totale degli iscritti.

Per quanto riguarda **gli indicatori sull'internazionalizzazione**, nessuno studente ha conseguito CFU in atenei stranieri. Va comunque tenuto presente che il CdS è stato istituito nel 2017.

Altri dati da prendere in considerazione relativamente alla didattica mostrano che quanto alla percentuale di CFU conseguiti al primo anno sul totale di CFU da conseguire, gli studenti iscritti alla LM-1 risultano poco sotto la media (50%), mentre quelli iscritti alla LM-80 (80%) sono decisamente al di sopra della media nazionale (68,5%).

Anche con riguardo agli altri indicatori relativi alla valutazione della didattica, l'andamento del CdS appare sostanzialmente in linea col dato nazionale, rilevando inoltre il dato positivo sull'azienza di abbandoni tra primo e secondo anno di corso.

Si noterà, infine, che **gli indicatori sui docenti di riferimento** e sul rapporto docenti/studenti (iC05) appaiono soddisfacenti, configurando il quadro di un corso in grado di garantire agli studenti piena assistenza da parte del corpo docente.

Per ciò che concerne l'indicatore iC08, tuttavia, si rileva una percentuale lievemente inferiore rispetto alla media nazionale. Analogamente, per la ricerca (iC09), si riscontra un dato percentuale lievemente inferiore alla media nazionale.

Infine, si segnala la positività del dato (iC21) relativo alla regolarità delle carriere.

Nel complesso il CdS evidenzia una sostanziale tenuta che potrà migliorare in particolare nel numero degli iscritti dal momento che potrà contare su un potenziale bacino di utenza di dimensioni considerevoli

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi di questo campo non possono che ricalcare quelli già definiti in quelli precedenti, soprattutto con riguardo alla mobilità degli studenti tra le varie sedi didattiche e scientifiche, e

alla necessità di organizzare didattica a distanza.

Obiettivo n.1: Facilitare la didattica a distanza

Organizzare modalità di didattica a distanza compatibili con le risorse umane (tecnici) ed economiche (disponibilità finanziarie del CdS)

Azioni da intraprendere

v.supra

Risorse

Umane (Coordinatore, Responsabile dell'Internazionalizzazione)

Tempi, scadenze

con il secondo RCR si opererà un controllo.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Nel periodo sopra indicato, si verificheranno le misure intraprese a favore della mobilità e dell'accesso alla didattica per accertare se sia corretta l'ipotesi qui assunta. Con il prossimo RCR si controllerà l'ipotesi.

Responsabilità

Coordinatore; Responsabile dell'Internazionalizzazione.